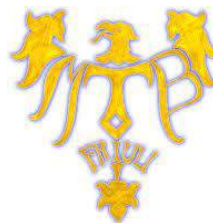




**NATISONE  
VIAGGI**

www.natisoneviaggi.it

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismofvg.it



# **CAMMINO CELESTE FVG**

*da Cormons al Monte Lussari*

**30 maggio - 5 giugno 2021**



## **Programma di viaggio:**

### **1° GIORNO: CORMONS – CASTELMONTE (23 km dislivello 930m salita – 350m discesa)**

Ritrovo dei partecipanti a Cormons e partenza in direzione di **Castelmonte**. *Il santuario mariano di Castelmonte sorge sulla cima di un monte alto 618 metri sul livello del mare, nella catena delle Prealpi Giulie, a 9 chilometri da Cividale del Friuli. Il luogo fu originariamente una postazione militare romana. La fondazione del santuario è probabilmente molto remota: alcuni indizi riportano ad un sacello, forse dei secoli V-VII.*

*E' verosimile l'ipotesi che soldati romani cristiani della guarnigione di Cividale, o contadini che si erano rifugiati sulla cima del monte in occasione di qualche scorribanda compiuta da parte di barbari venuti da est, abbiano portato lassù segni della loro fede e della loro devozione in un contesto nel quale il culto mariano s'intrecciava con quello di San Michele Arcangelo.* Cestino pranzo. Sistemazione in BB a Castelmonte, cena e pernottamento.

### **2° GIORNO CASTELMONTE – CIVIDALE DEL FRIULI – TORREANO (19 km dislivello 370m salita – 745m discesa)**

Prima colazione e partenza in direzione di **Cividale del Friuli**. *Fondata da Giulio Cesare con il nome di Forum Iulii, da cui viene il nome Friuli, nel 568 d.C. Cividale divenne sede del primo ducato longobardo in Italia e in seguito, per alcuni secoli, residenza dei Patriarchi di Aquileia. La città conserva significative testimonianze longobarde, prima fra tutte il Tempietto, una delle più straordinarie e misteriose architetture alto-medievali.*

**Visita guidata della cittadina (circa 2 ore), al termine pranzo con prodotti tipici.** Proseguimento per **Torreano**. Sistemazione in BB, cena e pernottamento.

### **3° GIORNO: TORREANO – MONTEMAGGIORE (22 km dislivello 210m salita – 310m discesa)**

Prima colazione e **trasferimento con minibus fino a Masarolis**. Da qui partenza a piedi in direzione di **Montemaggiore**, *Il paesino è collocato ai piedi della Punta di Montemaggiore - Gran Monte (m 1613) ad un'altitudine di m 790. Attualmente vi risiedono circa 15 abitanti ma fino alla metà del secolo scorso era popolato da oltre 300 persone, in gran parte contadini e allevatori.* Cestino pranzo. Sistemazione in BB, cena in ristorante e pernottamento.



### **4° GIORNO: MONTEMAGGIORE – MONTEAPERTA – LUSEVERA – PONTE MUSI (29 km dislivello 370m salita – 310m discesa) – PRATO DI RESIA**

Prima colazione e partenza percorrendo la **Val Torre**. *Stretta valle dove il torrente Torre scorre molto più in basso rispetto alla strada. Se ha piovuto può capitare di vedere alcune cascate che scendono dalle pareti dei monti. Il torrente Torre raccoglie lungo la valle le acque che fuoriescono da un'infinità di grotte. Qui ci troviamo in un'area carsica molto importante, che si estende tra i comuni di Tarcento, Nimis, Lusevera e Taipana e rappresenta una peculiarità unica in regione.* Cestino pranzo. **Fine tappa a Ponte Musi, dove ci sarà il trasferimento in minibus fino a Prato di Resia.** Sistemazione in BB, cena e pernottamento.

## 5° GIORNO: PRATO DI RESIA - DOGNA (13 km dislivello 430m salita – 500m discesa) – RIFUGIO GREGO

Prima colazione e partenza in direzione di **Dogna**. *Il paese si trova nel Canal del Ferro, zona montuosa di cui è il comune più piccolo. L'abitato è dominato a Ovest dal monte Zuc dal Bôr (2.195 m), a Nord dallo Jôf di Sompdogna (1.961 m) e a Est dallo Jôf di Montasio.* Cestino pranzo. **Fine tappa a Dogna, a seguire trasferimento in minibus fino al parcheggio di Sompdogna. Proseguimento a piedi fino al rifugio (i bagagli vengono trasportati in fuoristrada).** Sistemazione (in camere multiple o cameroni in base alla disponibilità) cena e pernottamento.

## 6° GIORNO: RIFUGIO GREGO – CAMPOROSSO (11 km dislivello 140m salita – 670m discesa)

Prima colazione e partenza lungo la **Val Saisera e Valbruna** attraversando una piccola parte della **Foresta di Tarvisio**, la più grande foresta demaniale d'Italia, escludendo i parchi: 24.000 ettari di comprensorio alpino di cui 15.000 ricoperti di boschi produttivi, gestiti da più di un secolo secondo un preciso piano che garantisce una copertura arborea continua e il rinnovamento naturale delle specie autoctone. Proprio per questo rappresenta una delle aree naturalistiche più preziose d'Italia e uno dei sistemi faunistici più completi delle Alpi. Molto pregiata è una qualità di abete rosso, detto “di risonanza”, particolarmente indicato per la costruzione degli strumenti musicali a corda. Cestino pranzo.

Arrivo a **Camporosso in Valcanale**, posto nell'esatto spartiacque alpino. Notevole la chiesa parrocchiale risalente al 1444, ampliata in seguito con un'abside gotica sorretta da contrafforti e decorata, nel soffitto, da un affresco di scuola tedesca. L'organo distrutto con il terremoto del 1976 è stato restaurato. **Nel tardo pomeriggio si parteciperà ad una sessione di Forest Therapy** (immersione nella foresta millenaria di Tarvisio, coinvolgendo tutti i sensi per un'esperienza totalizzante fatta di rigenerazione psico-fisica, conoscenza e divertimento). Sistemazione in BB, cena libera e pernottamento.

## 7° GIORNO: CAMPOROSSO – MONTE LUSSARI (6,4 km dislivello 990m salita – 30m discesa)

Prima colazione e partenza per il **Monte Lussari**. *Secondo un'antica tradizione, il santuario ebbe origine nel 1360 in seguito a una serie di fatti miracolosi: un pastore trova le pecore del proprio gregge inginocchiate attorno a un cespuglio e con grande meraviglia si accorge che al centro del cespuglio c'è la statuetta di una Madonna col Bambino. Il pastore la consegna al parroco di Camporosso, ma la mattina seguente la statua viene ritrovata di nuovo sul Lussari, sempre attorniata dalle pecore inginocchiate. L'episodio si ripete una terza volta. Il patriarca di Aquileia, informato del fatto, ordina che sul luogo venga costruita una cappella. Della cappella originaria non vi sono più tracce; l'edificio attuale è il risultato di ricostruzioni e ampliamenti di un edificio del XVI secolo. Il santuario è raggiungibile a piedi, attraverso il suggestivo Sentiero del Pellegrino che si snoda tra i boschi della foresta di Tarvisio,* Cestino pranzo. Rientro a Camporosso con la funicolare. **Rientro a Cormons con bus navette.**